



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Tipo materia	Fondo
Materia	PSR 2014 - 2022
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.26 e 27 del D.Lgs. 33/2013
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00533 del 30/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 030

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 030/DIR/2024/00545

OGGETTO: P.S.R. Puglia 2014/2022 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Operazione 8.3 B “Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia”. Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 155 del 26.10.2023, pubblicato nel BURP n. 98 del 02.11.2023. Approvazione Disposizioni procedurali relative al progetto approvato con DDS n. 1001 del 20.12.2023 – Disciplinare di esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno.



Il giorno 30/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO gli art. 26 e 27 del D. Lgs. n.33 del 14.03.2013 "*Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20.06.2008 "*Principi e linee Guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*".

VISTO il D. Lgs. n.118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi," a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n.22 del 21 gennaio 2021 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0.

VISTO il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la



durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali ed al dott. agr. Nicola Catalano l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRD12 "Prevenzione e ripristino" ed SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la deliberazione n.598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino al 20/05/2024.

VISTA la Deliberazione n. 613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, di ulteriori 30 giorni l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 932 del 28/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Intervento SRD12, che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 8.3 del PSR 2014/2022 della Puglia, si relaziona quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1303 /2013 del Parlamento Europeo e del consiglio del 17.12.2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

13/12/2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26/01/2021.

VISTO il Reg. (UE) n.907/2014 del 11.03.2014 che integra il Regolamento (UE) n.1036/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Determinazione Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura n. 634 del 14/09/2022 - PSR Puglia 2014-2022 Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici) - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15/06/2020.

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check-list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezzario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016,



avente ad oggetto *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”*.

VISTA la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00329 del 05/06/2024 - (PSR Puglia 2014-2022 e CSR 2023-2027). Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici) Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 “Norme sugli appalti pubblici” del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019) e ss.m.ii.

VISTO il Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

VISTO il Decreto Legislativo 03 aprile 2018, n. 34 recante “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.

VISTO il Decreto Legislativo **31 marzo 2023, n. 36** recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, aggiornato con le modifiche introdotte, da ultimo, dal **D.L. 2 marzo 2024, n. 19**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 29 aprile 2024, n. 56**.”.

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2022, emanate dal Mipaaf, con Decreto prot.n.14786 del 13/01/2021, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e 5 novembre 2020.

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali” che istituisce l'Agenda regionale per le attività irrigue e forestali quale ente strumentale della Regione Puglia.

VISTO la scheda dell'operazione 8.3.B della versione 15 del PSR Puglia 2014-2022 che prevede la concessione di risorse da parte della Regione Puglia in attuazione del Piano A.I.B. e della LR 1/2023, anche attraverso l'Agenda Regionale per le attività irrigue e forestali, istituita ai sensi della Legge Regionale n. 3/2010, secondo i ruoli e le attività individuate all'interno del Piano A.I.B.

VISTO il Piano AIB vigente della Regione Puglia, di cui alla DGR n.758/2023, il quale individua i vari soggetti istituzionali coinvolti nella sua attuazione, sotto il coordinamento della Sezione Protezione Civile, e comprendenti anche la medesima



Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali.

VISTA la DAdG n. 155 del 26.10.2023, pubblicata nel B.U.R.P. n. 98 del 02.11.2023 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3 B, "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" nella quale le risorse finanziarie ammontano a 10,00 Meuro, così come riportato nella versione 15.0 del PSR PUGLIA 2014-2022 approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5183 del 25.07.2023.

VISTA la DADG n.176 del 30.11.2023, avente ad oggetto "P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 8.3 - Operazione B (2023) - "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla DAdG n. 155 del 26 ottobre 2023. Proroga dei termini di presentazione della Domanda di Sostegno.

VISTA della DdS n. 34250332458 presentata dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali in data 09/12/2023 e acquisita con protocollo AGEA.ASR.2023.1611018.

VISTA la DDS n. 1001 del 20/12/2023, con la quale è stata ammessa a sostegno dell'operazione 8.3. B la DdS n. 34250332458 presentata dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali ed è stato concesso un contributo in conto capitale di € 9.808.484,78 sulla spesa ammessa ai benefici di € 10.000.000,00, IVA inclusa.

RITENUTO opportuno andare a normare ulteriormente le regole e le procedure che dovranno essere osservate dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali ai fini dell'erogazione degli aiuti.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- **approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'ALLEGATO A, "Disposizioni procedurali relative al progetto approvato con DDS n. 1001 del 20/12/2023 – Disciplinare di esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno" parte integrante del presente provvedimento;
- **approvare** i sotto allegati 1, 2, 3, 4, 5, e 6 contenuti nel Disciplinare richiamato (di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, riportanti modulistica fac-simile di dichiarazioni da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario;
- **stabilire** che il beneficiario dovrà compilare e sottoscrivere l'allegato 1 al Disciplinare di cui alla presente determinazione e trasmetterla al Responsabile della Sottomisura;
- **incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 B di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito isti-tuzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.,



come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Inoltre allo stesso provvedimento ricorrono gli obblighi di cui all'art.26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende integralmente riportato e di:

- **approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'ALLEGATO A, "Disposizioni procedurali relative al progetto approvato con DDS n. 1001 del 20/12/2023 – Disciplinare di esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno" parte integrante del presente provvedimento;
- **approvare** i sotto allegati 1, 2, 3, 4, 5, e 6 contenuti nel Disciplinare richiamato (di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, riportanti modulistica fac-simile di dichiarazioni da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario;
- **stabilire** che il beneficiario dovrà compilare e sottoscrivere l'allegato 1 al Disciplinare di cui alla presente determinazione e trasmetterla al Responsabile della Sottomisura;
- **incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 B di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

2014/2022 della Puglia;

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'AgEA- Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Disciplinare 8.3.b_rev. 03.06.2024 Allegato a e sottoallegati.pdf - 8a047e6ff192727bc934d0444135366facb3ce69b40d40fd6cc76706ce9cec9d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD12 "Prevenzione e ripristino" - SRD11 "Investimenti non produttivi forestali"
CSR 23/27
Nicola Catalano

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro



REGIONE PUGLIA

Allegato A

**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente
Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 Puglia

Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Operazione 8.3.B - Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 26 ottobre 2023, n. 155.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI RELATIVE AL PROGETTO APPROVATO CON LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA n. 1.001 del 20.12.2023 - DISCIPLINARE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

INDICE

- 1. Pag. 3 - Provvedimento di concessione degli aiuti.**
- 2. Pag. 4 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità.**
- 3. Pag. 6 - Osservanza degli impegni e altri obblighi.**
- 4. Pag. 11 - Principali Adempimenti Preliminari all'Avvio degli Investimenti.**
- 5. Pag. 12 - Operazione Connesse alle Procedure di gara, aggiudicazioni e affidamento.**
- 6. Pag.13 - Esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti.**
- 7. Pag.15 - Modalità di esecuzione degli interventi.**
- 8. Pag. 21 - Cronoprogramma di attuazione degli interventi e piano di monitoraggio.**
- 9. Pag.24 - Ammissibilità ed eleggibilità delle spese.**
- 10. Pag. 27 - Rendicontazione degli interventi ed erogazione degli aiuti.**
- 11. Pag.37 - Comunicazioni con il pubblico.**
- 12. Pag. 38 - Sottoallegati.**

PREMESSA

Con il presente atto si disciplina il complesso delle regole e delle procedure che dovranno essere osservate dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) ai fini dell'erogazione degli aiuti concessi con la Determinazione Dirigenziale Sezione (DDS) Attuazione Programmi Comunitari l'Agricoltura n. 1.001 del 20.12.2023, a seguito dell'Avviso Pubblico per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) emanato con la DAdG 26 ottobre 2023, n. 155.

Le presenti Disposizioni Procedurali aggiornano e completano quanto previsto da precedenti provvedimenti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022 e dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

L'ARIF, **entro 10 giorni dalla notifica delle presenti disposizioni procedurali**, dovrà sottoscrivere, e trasmettere, a mezzo PEC, al Responsabile del Procedimento, apposita dichiarazione secondo il modello riportato all'Allegato 1, con la quale si attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e di accettare le condizioni ivi riportate, nonché le eventuali successive modifiche ed integrazioni.

1. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

In seguito all'emanazione della DAdG n. 155/2023 l'ARIF ha provveduto a presentare la DdS n. 34250332458 e, in allegato, il progetto degli investimenti a valere sull'Operazione 8.3.B.

1.1 Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura

La DdS e il progetto degli investimenti, completo della documentazione richiesta dalla DAdG n. 155/2023 è stato sottoposto alle verifiche pertinenti di ricevibilità e di ammissibilità, previste dalla medesima Determinazione, secondo il procedimento amministrativo di rito ai sensi della L. 241/1990, fino al conseguimento della concessione degli aiuti.

Il provvedimento di concessione degli aiuti, emanato con DDS n. 1.001/2023, prevede l'erogazione di un contributo in conto capitale, nella misura del 100% della spesa ammessa a finanziamento, pari a Euro 9.808.484,78, comprensivo dell'IVA e delle spese generali, secondo il computo metrico approvato con l'istruttoria tecnico amministrativa della suddetta DdS.

Nel medesimo provvedimento di concessione (DDS n. 1.001/2023) è stabilito che la concessione del contributo è vincolata:

- a) al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e all'osservanza degli impegni ed obblighi già stabiliti con la DAdG n. 155/2023;
- b) all'osservanza degli impegni e obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di pertinenza per la tipologia di investimenti finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR);
- c) all'osservanza delle ulteriori disposizioni emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Quanto stabilito nel provvedimento di concessione, in termini di interventi e spesa ammessi, e conseguente contributo concesso, potrà eventualmente essere rettificato e rideterminato a seguito di varianti, secondo la disciplina delle varianti dettagliata al successivo paragrafo 7.3 (Varianti ed adattamenti tecnici in corso d'opera).

2. MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'erogazione del sostegno previsto per l'operazione 8.3.B è vincolata al mantenimento dei seguenti requisiti di ammissibilità, secondo quanto stabilito dalla DAdG n.155/2023 e ss.mm.ii., e che vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea:

ICO e denominazione VCM		Sanzione	Regola di applicazione del controllo
IC60481	Rispetto dei requisiti del Beneficiario	Revoca della concessione	Il beneficiario deve corrispondere ai requisiti indicati ai paragrafi 8 e 9 dell'Avviso Pubblico. La verifica è informatizzata tramite il Fascicolo Aziendale che deve essere aggiornato con le informazioni di pertinenza per i procedimenti attivati con la DAdG n. 155/2023. L'eventuale violazione del requisito determina la revoca del sostegno.
IC52151	Affidabilità del richiedente	Revoca della concessione	Il beneficiario deve possedere il requisito di affidabilità del richiedente, come previsto dal par.9 dell'Avviso Pubblico. Pertanto, il soggetto beneficiario non deve risultare inaffidabile per effetto di provvedimenti di revoca del sostegno per misure PSR 2014/2022 e mancata restituzione delle corrispondenti somme percepite.
IC60483	Completezza e conformità del progetto e della documentazione prevista in allegato alla DdS	Revoca della concessione	Il progetto deve risultare conforme a quanto previsto dalla DGR n.758/2023 possedere il requisito di affidabilità del richiedente, come previsto dal par.9 dell'Avviso Pubblico. Il progetto deve risultare conforme alle indicazioni dell'Avviso Pubblico in riferimento alla definizione dei lotti progettuali e completo e conforme per la documentazione richiesta.
IC12341 IC12346 IC12344	Ragionevolezza della spesa basata: <ul style="list-style-type: none">• sul confronto tra preventivi;• su una valutazione tecnica indipendente;• su costi di riferimento.	Esclusione	I costi di progetto devono corrispondere a quanto approvato con la concessione degli aiuti, fatto salvo le eventuali varianti approvate, e devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come stabilito dalla DAdG n. 155/2023 e ss.mm.ii. I costi vengono giustificati e documentati attraverso il computo metrico e i giustificativi di spesa. I costi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno.
IC60845	Criteri generali di ammissibilità delle spese	Esclusione	Le spese proposte in progetto devono risultare conformi ai criteri generali di riferimento previsti dall'Avviso Pubblico (Legittimità, Imputabilità, Pertinenza e Congruità, nonché pertinenza dei profili professionali). Le spese non corrispondenti ai suddetti requisiti sono escluse dal sostegno.
IC60848	Localizzazione degli interventi	Esclusione	Gli interventi devono risultare localizzati all'interno del territorio regionale e nei Comuni a Medio o Alto rischio incendio, come classificati nel Piano Antincendio Boschivo vigente della Regione Puglia.

ICO e denominazione VCM		Sanzione	Regola di applicazione del controllo
IC26516	Rispetto delle condizioni di ammissibilità e congruità dell'IVA	Esclusione	L'IVA per il progetto candidato all'Avviso Pubblico è ammissibile in considerazione della finalità dell'investimento e della natura del soggetto beneficiario. L'ammissibilità dell'IVA è riferita alle singole fatture contabilizzate, e valutate ammissibili, con le domande di acconto e di saldo. Le condizioni di riferimento per l'ammissibilità dell'IVA devono essere mantenute per l'intera durata dell'operazione finanziata, pena l'esclusione della quota di spesa riferita all'IVA stessa.
IC60849	Assenza doppio finanziamento	Esclusione	Gli interventi proposti in progetto non devono risultare essere oggetto di sostegno pubblico con altri fondi europei, nazionali e regionali. Gli eventuali interventi sostenuti con altri fondi sono esclusi dal sostegno.
IC60850	Rispetto del limite di spesa massima ammissibile	Esclusione	La spesa complessiva del progetto deve risultare nei limiti massimi di investimento previsti dal provvedimento di concessione (DDS n.1.001/2023) e delle eventuali varianti approvate, comprensiva delle spese generali e dell'IVA. La spesa eccedente è esclusa dal sostegno.
IC17470	Conformità della procedura adottata a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici	Esclusione/ Revoca	L'attuazione degli interventi deve risultare conforme alle procedure del Codice dei Contratti Pubblici. Gli interventi attuati in difformità alle suddette procedure sono oggetto di sanzioni amministrative come disciplinato dal DM n. 10255 del 22.10.2018, dalla DAdG n.634/2022 e ss.mm.ii.
IC47617	Rispetto dei requisiti di innovatività	Esclusione	Gli interventi proposti e le relative soluzioni tecniche progettuali devono rispettare i criteri di innovatività. Essi devono rispondere all'obiettivo di ammodernamento e potenziamento dei sistemi di monitoraggio-osservazione di incendi boschivi e calamità naturali, nonché dell'innovazione tecnologica nelle attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi.
IC17799	Corretta attribuzione delle spese generali	Esclusione	Le voci di spesa afferenti alla categoria delle spese generali devono rispettare i requisiti della ragionevolezza e, nel contempo, devono riferirsi ad attività/forniture/servizi afferenti alla categoria delle spese generali nonché essere determinati nei limiti stabiliti dalla DAdG n.155/2023. L'ammissibilità delle spese generali, nei limiti stabiliti dall'Avviso Pubblico, è riferita alle spese materiali contabilizzate, e valutate ammissibili, con le domande di acconto e di saldo.

ICO e denominazione VCM		Sanzione	Regola di applicazione del controllo
IC60851	Raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità	Revoca	Il progetto degli investimenti, sulla base dei criteri di selezione previsti dalla DAdG n.155/2023, deve soddisfare il punteggio minimo di ammissibilità pari a 30 punti, anche a seguito di eventuali varianti proposte.
IC60870	Cantierabilità degli interventi (titoli abilitativi) domanda di sostegno	Esclusione/ Revoca	Il progetto candidato con la DdS deve risultare in possesso degli idonei titoli abilitativi in relazione alle norme in materia paesaggistica, ambientale, di difesa del suolo e urbanistica. In alternativa, in assenza dei titoli abilitativi già acquisiti, è richiesto che alla data di rilascio della DdS siano state presentate le istanze agli Enti competenti per il rilascio dei pertinenti titoli abilitativi. A tale scopo è richiesta, in allegato alla DdS, la presentazione di una perizia asseverata prevista al par.14.1 dell'Avviso Pubblico e dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dagli Enti competenti.
IC60871	Possesso di un Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente, per lotti con superficie maggiore di 50 ettari	Esclusione	Per i lotti di progetto con estensione boscata superiore a 50 ettari verificare che ci sia un PGF (Piano di Assestamento o di Gestione come definito dal D.M. 16/06/2005) o Strumento Equivalente (Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 ed altre Zone ad Alto Valore Naturalistico quali Parchi Nazionali o Regionali o Altre Aree Protette, Piani di Coltura e Conservazione redatti da tecnici forestali previsti dalle PMPF regolarmente approvati). La verifica è eseguita tramite la consultazione interna agli uffici della Regione Puglia, che sono preposti all'approvazione dei PGF o Strumenti Equivalenti.
IC60923	Conformità delle macchine ed attrezzature sotto il profilo ambientale	Esclusione	Le macchine ed attrezzature proposte in progetto devono risultare conformi alle indicazioni regolamentari per i limiti di emissione degli inquinanti (come rilevabili dalle schede tecniche). Inoltre, le stesse devono corrispondere alle categorie per le quali non ne sia vietato l'impiego in bosco.

E' fatto obbligo di mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dagli Avvisi Pubblici fino alla liquidazione della domanda di saldo, in quanto, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) *"ai fini e per gli effetti dell'art. 35, par. 1 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto e rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità"*.

3. OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI

Il soggetto beneficiario dell'operazione 8.3.B, destinatario del provvedimento di concessione degli aiuti, dovrà assumere e mantenere gli *Impegni ed Altri Obblighi* previsti dalla DAdG n.155/2023 e dai conseguenti atti amministrativi.

Tali *Impegni ed Altri Obblighi* vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea ed alle relative sanzioni amministrative in caso di violazioni:

Codice e descrizione ICO indicati nel VCM - Operazione 8.3.B		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC60878	Conformità di attuazione del progetto 8.3.B	Esclusione /Revoca	Non ammissibilità degli eventuali interventi realizzati in modalità NON conformi a quanto stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti.	Domande di Acconto e di Saldo
IC60879	Conformità di rendicontazione della spesa	Esclusione	Non ammissibilità delle spese rendicontate in modalità NON conformi, o con giustificativi di spesa non conformi, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dal provvedimento di concessione degli aiuti.	Domande di Acconto e di Saldo
IC60881	Investimenti assentiti dagli idonei titoli abilitativi 8.3.B	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi eseguiti in assenza dei pertinenti titoli abilitativi, o difformi rispetto ai titoli acquisiti.	Domande di Acconto e di Saldo
IC60880	Conformità di gestione delle varianti	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi in variante rispetto alla concessione degli aiuti eseguite in modalità NON conformi a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.	Domande di Acconto e di Saldo
IC60882	Conformità e completezza documentale DdP Anticipazione 8.3.B	Esclusione	Non ammissibilità dell'anticipazione in caso di documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni regionali	Domanda di Anticipazione
IC60883	Conformità e completezza documentale per le DdP degli acconti per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)	Esclusione	Non ammissibilità delle voci di costo rendicontate in acconto e per i quali la documentazione NON risulti completa e/o non conforme alle disposizioni regionali	Domande di Acconto
IC60884	Conformità e completezza documentale per la DdP del SALDO 8.3.B	Esclusione	Non ammissibilità delle voci di costo rendicontate a saldo e per i quali la documentazione NON risulti completa e/o non conforme alle disposizioni regionali	Domanda di Saldo
IC53522	Rispetto dei limiti di cumulabilità con agevolazioni nazionali	Esclusione	Non ammissibilità delle voci di costo rendicontate e per i quali risultano percepiti altre agevolazioni	Domanda di Acconto e Saldo
IC60930	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità della DdS 8.3.B per l'intera durata dell'operazione finanziata	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti in caso di eventuale decadenza anche di un solo requisito di ammissibilità	Domande di Acconto e di Saldo
IC60931	Realizzazione degli interventi approvati con la concessione degli aiuti 8.3.B	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi NON approvati con il provvedimento di concessione degli aiuti.	Domande di Acconto e di Saldo
IC60933	Osservare le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali investimenti verificati a saldo che risultino difformi rispetto a quanto	Domande di Saldo

	spesa stabiliti dai provvedimenti di riferimento		approvato con la concessione degli aiuti, e alle eventuali varianti approvate	
--	--	--	---	--

Codice e descrizione ICO indicati nel VCM - Operazione 8.3.B		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC60951	Osservare i termini di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa stabiliti dal provvedimento di concessione 8.3.B e da eventuali atti correlati	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità correlato al ritardo rispetto alle scadenze fissate dal cronoprogramma di attuazione del progetto, fatte salve le proroghe concesse	Domande di Acconto e di Saldo
IC60934	Conto corrente dedicato attivo	Esclusione	Non ammissibilità delle spese non transitate dal c/c dedicato, ovvero nel caso di Enti Pubblici sul capitolo di spesa dedicato al progetto ammesso agli aiuti	Domande di Acconto e di Saldo
IC60935	Divieto di doppio finanziamento	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi che risultano finanziati con altri fondi	Domande di Acconto e di Saldo
IC52169	Consentire i controlli	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti nei casi in cui il beneficiario impedisca l'esecuzione dei controlli	Domande di Acconto e di Saldo, Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC44194	Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità degli interventi finanziati	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC52173	Comunicare variazioni condizioni del beneficiario	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto ai termini stabiliti	Domande di Acconto e di Saldo
IC60978	Aggiornamento Fascicolo Aziendale in caso di variazioni	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto alla rilevanza degli aggiornamenti eventualmente non eseguiti nei termini fissati. Le variazioni interessate riguardano le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso Pubblico.	Domande di Acconto e di Saldo
IC52175	Impegno alla inalienabilità e destinazione d'uso secondo quanto previsto dalla concessione degli aiuti	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti nei casi in cui il beneficiario non rispetti le condizioni di inalienabilità e destinazione d'uso	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC52412	Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità degli interventi finanziati - ex post	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC1446	Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di aiuto / controllo ex-post	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)

Codice e descrizione ICO indicati nel VCM - Operazione 8.3.B		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC1448	Mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC1449	Mantenimento della localizzazione delle attività produttive	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC9165	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (Verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: Attestato RSPP e DVR per i casi di pertinenza)	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti	Non ammissibilità DdS – Revoca degli aiuti in caso di mancato rispetto dei requisiti di sicurezza sui luoghi di lavoro (Assenza RSPP e DVR per i casi di pertinenza)	Domande di Acconto e di Saldo
IC9163	Rispetto della LR 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e RR 31 del 27 novembre 2009	Riduzione Graduale/ Revoca	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
IC14603	Non produrre false dichiarazioni	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti	Domande di Anticipo, Acconto e Saldo. controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC2463	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Bando di gara e Capitolato d'oneri	Riduzione Graduale/ Revoca	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata fino all'eventuale revoca del sostegno	Domande di Acconto e Saldo
IC2465	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Valutazione delle offerte	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
IC2466	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Attuazione del contratto	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
IC56579	Regolarità contributiva del soggetto richiedente	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'importo iscritto a debito	Domande di Acconto e Saldo

In termini generali, la verifica dei suddetti *Impegni* ed *Altri Obblighi* sarà eseguita nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle Domande di Pagamento (DdP), secondo quanto previsto dagli artt. 48 e 49 del Reg UE n. 809/2014. Inoltre, ai sensi dell'art. 52 del Reg. UE n.809/2014, le operazioni ad investimento

sono soggette ai controlli ex-post per la verifica della stabilità delle operazioni finanziate, ai sensi dell'art.71 Reg. UE n.1303/2013, e degli altri eventuali impegni pertinenti al mantenimento della destinazione degli investimenti finanziati.

In caso di violazione degli impegni ed altri obblighi, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, con criteri di proporzionalità fino alla revoca dell'aiuto, secondo quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale riportante la Disciplina delle Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari in applicazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 (*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*).

Ulteriori disposizioni relative al rispetto degli *Impegni ed Altri Obblighi*, e conseguenti adempimenti da parte dei beneficiari potranno essere stabiliti dai successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2022 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia.

4. PRINCIPALI ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEGLI INVESTIMENTI

Preliminarmente all'avvio degli interventi il beneficiario (ARIF) è tenuto ad adempiere alle seguenti operazioni che rappresentano presupposti di conformità amministrativa per l'attuazione degli interventi e rendicontazione della spesa:

- a) attivazione c/c dedicato, ovvero capitolo di spesa dedicato al progetto nel caso di Enti Pubblici.
- b) Definizione/aggiornamento degli atti di programmazione economica dell'Ente con l'eventuale inserimento dell'intervento negli atti di programmazione economica dell'Ente, ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 (programma triennale dei lavori pubblici e programma triennale degli acquisti beni e servizi).
- c) Definizione e formalizzazione degli incarichi da conferire ai diversi profili professionali interessati alla progettazione ed esecuzione dell'intervento, sia in caso di affidamento a personale interno e sia in caso di ricorso a personale esterno all'ARIF. Il conferimento di tali incarichi deve essere coerente con il Piano dei Fabbisogni allegato alla DdS in fase di candidatura all'Avviso Pubblico (DAdG n.155/2023).
- d) Acquisizione degli eventuali titoli abilitativi necessari per assicurare la cantierabilità degli interventi ammessi al sostegno con il provvedimento di concessione degli aiuti (DDS n.1.001/2023), ove non già acquisiti alla data di rilascio della DdS. La Cantierabilità, infatti, si riferisce all'acquisizione dei titoli abilitativi/provvedimenti autorizzativi (autorizzazioni, permessi urbanistici, concessioni, pareri, nulla-osta, ecc.) che attestano la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed altri vincoli presenti nell'ambito di intervento.
- e) Corretta definizione del contesto normativo di riferimento in relazione al conferimento degli incarichi di progettazione, ovvero:
 - nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023, la redazione del progetto sarà stata effettuata ai sensi dell'articolo 23 del vecchio codice dei contratti pubblici, di cui D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, pertanto declinata in PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA – PROGETTO DEFINITIVO – PROGETTO ESECUTIVO;
 - nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023, la redazione del progetto sarà stata effettuata ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/23, definito

nell'allegato I.7, declinato in PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA e PROGETTO ESECUTIVO;

f) Verifica del progetto a base di gara:

- nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023 verifica del livello di progettazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26, comma 6, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023, verifica preventiva della progettazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 42 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, così come disciplinato dall'allegato I.7 all'art. 34.

Tanto premesso, la verifica del livello progettuale in esame riguarderà i seguenti aspetti/requisiti:

- completezza della progettazione;
- coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti;
- possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati e prezziari di riferimento;
- manutenibilità delle opere e conformità all'obbligo di destinazione in esercizio.

g) eventuale revisione/aggiornamento del progetto ammesso agli aiuti con la DDS n.1.001/2023 per effetto dei titoli abilitativi conseguiti, ove pertinenti, e di eventuali sopravvenute esigenze successivamente alla presentazione della DdS.

h) Validazione del progetto esecutivo:

- nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023 a cura del RUP, ai sensi di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- nel caso in cui l'incarico di affidamento del progetto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023, cura del RUP, ai sensi dell'allegato I.7, art. 34, comma 4.

i) Determina di indizione di gara, o delle gare nel caso suddivisione in lotti, eventuali avvisi di preinformazione, ecc.

Per i suddetti adempimenti verrà stabilito un dettagliato Cronoprogramma, che sarà oggetto di monitoraggio da parte della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

5. OPERAZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE DI GARA, AGGIUDICAZIONI E AFFIDAMENTO

Ai fini dell'attivazione delle procedure di gara dovranno essere definite ed espletate le seguenti operazioni come disciplinato dal D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii. e dagli atti amministrativi regionali di riferimento:

- Definizione/identificazione dei lotti di progetto e relativi criteri di riferimento, da riportarsi negli atti amministrativi di gara.
- Espletamento delle procedure di validazione dei lotti di progetto e relativi adempimenti amministrativi e tecnici.
- Definizione degli atti di gara (bando e capitolato di gara) e identificazione delle modalità di espletamento delle procedure di gara con la gestione delle casistiche di subappalto.

- Definizione degli adempimenti connessi allo svolgimento della gara e all'assegnazione dei lavori e/o forniture alle imprese aggiudicatrici, (nomina commissione, gestione sedute di valutazione, valutazione delle offerte, gestione eventuali ricorsi o chiarimenti) nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente;
 - Definizione degli adempimenti connessi all'inizio dei lavori/forniture e al loro svolgimento fino alla conclusione di tutti gli interventi in progetto.
 - Definizione degli adempimenti connessi alle comunicazioni formali, ai pagamenti e relative contabilizzazioni tra fornitori e ARIF.
 - Definizione delle modalità operative dell'espletamento delle procedure di gara (piattaforma telematica regionale EMPULIA o altra modalità di gara telematica), indicazione dei principali adempimenti e delle principali comunicazioni riguardanti la stazione appaltante in riferimento al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 22 ottobre 2018 [*Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013. (19A01856)*] alla DDs n.329 del 05.06.2024 e alla DAdG n. 634 del 14.09.2022 (*Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme*) e ss.m.ii.
 - Definizione delle procedure di gestione del progetto e del computo metrico esecutivo post gara in relazione all'importo concesso con la DDS n.1.001/2023, delle economie di gara e della relativa istanza di variante che dovrà essere presentata, della eventuale restituzione delle somme già incassate a titolo di anticipazione in eccesso rispetto all'importo di progetto post-gara.
 - Compilazione delle Check List Appalti AGEA, nella versione vigente alla data di indizione della gara, di Autovalutazione post aggiudicazione gara, da compilare nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, alla presentazione della DdS e/o delle DdP, composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e dai quadri F, F BIS, G, H, I, L, M, N, O, P ed R da compilare a seconda della tipologia di domanda di saldo e ss.mm.ii.
- Ulteriori disposizioni, in riferimento alla versione delle Check List Agea da utilizzare, saranno stabilite dai successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2022 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.lgs. 36/2023).
- Aggiudicazione e stipula del contratto di affidamento.

6. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La tempistica di esecuzione degli interventi è correlata alle fasi procedurali precedentemente elencate nonché alla conclusione delle procedure di appalto pubblico.

6.1 Comunicazione di avvio degli investimenti finanziati

La comunicazione di avvio degli investimenti finanziati rappresenta la nota formale con cui l'ARIF informa la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura dell'avvio delle operazioni ammesse al sostegno, nonché dell'osservanza di eventuali prescrizioni riguardanti la fase antecedente l'effettivo avvio degli investimenti.

Si evidenzia che la suddetta comunicazione, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica

per l'ambito di intervento, comunicazioni di inizio lavori di taglio boschivo, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, documentazione amministrativa per il personale dipendente e per le collaborazioni professionali, ecc. ecc.).

Con la suddetta comunicazione saranno fornite le informazioni/documentazione relative a:

- Imprese esecutrici/fornitrici e relativi riferimenti (responsabili e referenti di progetto), eventuali imprese subappaltatrici e relativi riferimenti (responsabili e referenti di progetto).
- Evidenza delle dichiarazioni degli affidatari sul rispetto del protocollo di legalità e/o del patto di integrità, se siglato, e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con A.N.AC.
- Cronoprogramma previsionale dei lavori redatto per singolo lotto progettuale, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'ARIF e dalle imprese esecutrici dei lavori. Tale cronoprogramma, relativamente agli interventi selvi-culturali, dovrà tenere conto dei periodi assentiti per l'esecuzione dei lavori in bosco nelle Aree Protette e non.
- Documentazione relativa agli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori (Nomina del/i responsabile/i, Piano della sicurezza, Notifica Preliminare, polizza assicurativa, ecc.).
- Segnalazione delle eventuali variazioni relative alla posizione del Beneficiario e/o alle condizioni di ammissibilità del progetto approvato con la concessione degli aiuti.
- Indicazione di eventuali importi relativi agli imprevisti e della natura delle spese, già riportati nel quadro economico allegato al progetto esecutivo a base di gara, determinati nella loro natura e nell'entità del costo rispetto al progetto inizialmente approvato.

La suddetta comunicazione, a cura del direttore dei lavori e previa disposizione del RUP, dovrà essere presentata entro e non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto tra la stazione appaltante e la/e impresa/e aggiudicataria/e.

Nel caso di progetto distinto in lotti di esecuzione, la comunicazione di avvio degli investimenti (ovvero avvenuta consegna dei lavori/avvio di servizi) deve essere dettagliata per ciascun lotto di progetto.

6.2 Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini

Per quanto attiene alla presentazione delle domande di pagamento, con l'allegata documentazione, ed ai relativi termini, si rimanda al successivo paragrafo 10.

6.3 Termine per la conclusione degli interventi

Il termine per la conclusione degli interventi ammessi al sostegno con la concessione degli aiuti è fissato entro 18 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di concessione degli aiuti (DDS n.1.001 del 20.12.2023), salvo eventuali proroghe concesse dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura. L'istanza di proroga non potrà essere presentata negli ultimi 2 mesi di vigenza della concessione degli aiuti, ossia oltre il 60° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.

Si rappresenta che la normativa comunitaria vigente per il periodo di programmazione 2014-2022 stabilisce alla data del 31.12.2025 il termine ultimo per i pagamenti a carico del FEASR da parte dell'OP AGEA. Pertanto, la concessione di eventuali proroghe dovrà considerare tale termine, valutando, inoltre, i tempi necessari per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi correlati alla domanda di pagamento del saldo.

Al fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, il progetto degli investimenti finanziati con il provvedimento di concessione degli aiuti (DDS n.1.001 del 20.12.2023) si intenderà concluso qualora sussistano contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- i. Tutti gli interventi ammessi ai benefici risultino concretamente terminati, comprese le spese generali;
- ii. Tutte le relative fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse e tracciate nella contabilità del beneficiario;
- iii. Tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), risultino saldati e transitati attraverso il conto corrente dedicato, ovvero il capitolo di spesa dedicato all'interno della contabilità dell'Ente beneficiario.

A seguito della conclusione dei lavori, delle opere e delle forniture ammessi ai benefici, entro i suddetti termini, il beneficiario è tenuto alla presentazione della DdP Saldo secondo i termini e le modalità specificate al successivo paragrafo 10.4.

Si evidenzia che la fine dei lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, comunicazioni di fine lavori taglio boschivo, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente, ricevute di pagamento, ecc.).

7. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 Forniture ed imprese esecutrici

Gli interventi ammessi al sostegno con il provvedimento di concessione degli aiuti (DDS n.1.001 del 20.12.2023) comprendono, in termini generali, lavori e forniture, secondo quanto approvato in fase di istruttoria di ammissibilità della DdS.

I lavori e/o forniture appaltati, eseguiti/e dai soggetti selezionati a seguito delle procedure di gara, nonché le attività da svolgersi con ricorso a personale dipendente dell'ARIF, dovranno essere realizzati/e nei limiti degli importi contrattuali, nonché in coerenza con quanto ammesso con la concessione degli aiuti e con le eventuali varianti approvate.

Ai sensi del Regolamento Regionale n.3 del 3/03/2016, di modifica al Regolamento Regionale n.9 del 3/05/2013, i lavori selvicolturali dovranno essere eseguiti da imprese risultanti iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive alla data di inizio dei lavori. Il requisito di iscrizione all'Albo Regionale delle Imprese Boschive deve essere mantenuto per l'intera durata dei lavori fino all'emissione dell'ultima fattura relativa ai singoli progetti. In tutti i casi di pertinenza, i lavori eseguiti dalle Imprese Boschive, risultanti iscritte all'apposito Albo Regionale, devono essere coerenti con la categoria di appartenenza allo stesso Albo, secondo quanto disciplinato dalla regolamentazione regionale vigente.

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf, per la categoria degli *Investimenti* (fattispecie art. 45 Reg. UE n.1305/2013), prevedono: *Le spese relative agli apporti lavorativi forniti dai dipendenti del beneficiario del contributo sono una spesa ammissibile.*

In tali casi si fa riferimento ai costi del personale interno alla struttura organizzativa del beneficiario che afferiscono generalmente a contratti di lavoro dipendente e contratti con lavoratori autonomi

parasubordinati, ovvero personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito ed impegnato nella realizzazione dell'intervento.

Sono, pertanto, ammissibili:

- le spese per i **lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario**, giustificate con le buste paga e la documentazione contabile di pagamento;
- le spese per **attività riconducibili alle spese generali** (consulenze, progettazione, gestione cantieri, direzione lavori, collaudo, ecc.), da effettuarsi con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato; giustificate con le buste paga e la documentazione contabile di pagamento;

purché siano riconducibili agli interventi approvati con l'istruttoria di ammissibilità della DdS e al Piano dei Fabbisogni presentato dal beneficiario in allegato alla stessa DdS.

Inoltre, per tali fattispecie, devono essere rispettati i criteri di congruità e ragionevolezza già verificati in fase di istruttoria di ammissibilità della DdS.

In relazione alle **spese generali**, nel caso di Enti pubblici, le spese tecniche sono determinabili secondo le successive fattispecie A e B.

A. **incentivi per le funzioni tecniche** previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 50/16 (nel caso in cui la determina a contrarre sia precedente al 1° luglio 2023) **ovvero** ai sensi dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, riferimento allegato I.10 (nel caso in cui la determina a contrarre sia successiva al 1° luglio 2023). In questo caso:

A.1) **se l'Ente HA ADOTTATO un regolamento del fondo incentivante**: la ripartizione dell'incentivo, per ogni opera/lavoro/servizio/fornitura, sarà disciplinata dal Regolamento del Fondo Incentivante dell'Ente che ne distinguerà la ripartizione tra RUP e i vari soggetti che svolgono le funzioni tecniche. In tale fattispecie, le spese relative agli incentivi autorizzati dall'Ente negli atti di gara, saranno ammissibili in misura percentuale rispetto ai limiti stabiliti dal codice degli appalti, purché sia rispettata la normativa comunitaria e nazionale applicabile, e che la rendicontazione consenta di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività eseguita.

A.2) **se l'Ente NON HA ADOTTATO un regolamento del fondo incentivante**: il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile.
- La tariffa oraria quantificata nella domanda di sostegno deve essere verificata secondo quanto previsto dall'articolo 68, punto 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo il più recente costo lordo annuo del personale coinvolto (o il corrispettivo previsto per una posizione analoga) per 1.720 ore.

- B. **compensi a professionisti esterni all'amministrazione** per lo svolgimento di funzioni tecniche, il relativo corrispettivo sarà calcolato tenendo conto dei parametri previsti dal DM 17 giugno 2016, agli artt. 2 e 3.

Per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il Personale dedicato alle funzioni tecniche si rimanda alle *Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il Personale – funzioni tecniche emanate da AGEA*:

<https://psr.regione.puglia.it/documents/33128/490439/Istruzioni+AGEA+rendicontazione+controllo+spese+personale.pdf/0e27fdd2-de2e-18bb-9c0c-8434f6c0155e5?version=1.0&t=1683019150326>.

Ai fini della congruità dovranno essere rispettate la tipologia di manodopera, e di figure professionali, nonché il relativo tempo di impiego, determinato nel computo metrico e nel Piano dei Fabbisogni allegato alla DdS e verificato nel corso dei controlli di ammissibilità della stessa.

Ai fini della verifica della ragionevolezza delle spese generali il costo di riferimento utilizzato, di prassi, è rappresentato dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016, avente ad oggetto "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio 2016.

Pertanto, le spese tecniche ammissibili per ogni figura professionale, sia interna che esterna all'ente previste dal piano dei fabbisogni, comunque non potrà superare l'importo determinato sulla base del decreto ministeriale 17 giugno 2016 che rappresenta il tetto massimo di riferimento. Tali spese sono comunque soggette alla limitazione del 12% per le spese generali, come previsto dal par. 10.2 della DAdG n.155/2023.

In relazione al progetto approvato con la concessione degli aiuti, compreso le eventuali varianti valutate ammissibili, per le casistiche dei **lavori eseguiti con apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario**, considerando che i dipendenti, nonché le macchine ed attrezzature eventualmente utilizzate per le attività previste dal progetto esecutivo, potrebbero essere impiegate anche per altre attività ordinarie del beneficiario, dovrà essere redatta, la seguente modulistica, di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 2 - Registro Giornaliero delle presenze/Time sheet – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti al progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.

Allegato 3 - Rendicontazione analitica di spesa – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

Allegato 4 - Dichiarazione a corredo degli allegati 2 e 3 – riportante il riepilogo delle voci rendicontate con apporti lavorativi dei dipendenti del beneficiario.

In tutti i casi, ai fini della corretta contabilizzazione degli interventi e dell'ammissibilità della spesa, dovranno essere rispettati:

- i. I limiti unitari di spesa per le voci eventualmente approvate sulla base di Prezziari di riferimento;
- ii. I limiti unitari di spesa eventualmente approvate sulla base di preventivi di riferimento;

iii. Il limite di spesa, per singolo progetto degli investimenti, stabilito nel computo metrico approvato e nella concessione degli aiuti, nonché nelle eventuali varianti approvate;

iv. Le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di categoria, nonché delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: attestato RSPP e DVR).

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità.

7.2 Fornitura di impianti, macchine, attrezzature

I beni acquistati, devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza oggetto/descrizione dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, il CUP (Codice Unico di Progetto) e il CIG (Codice Identificativo di Gara).

Le macchine, attrezzature e impianti acquistati devono essere conformi agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine) o analoga dichiarazione di conformità emessa dal fabbricante.

Per quanto attiene all'azione 2 Investimenti in macchine, attrezzature e impianti con finalità di prevenzione dagli incendi (art.24 Reg UE n.1305/2013 comma 1 lett.b) si richiamano i parametri di conformità della tipologia delle macchine ammissibili ed i parametri/criteri di riferimento riportati nel paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico (DAdG n.155/2023).

Analogamente per quanto attiene all'azione 4 Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali si richiamano le indicazioni riportate nel paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico (DAdG n.155/2023).

Qualora i titoli abilitativi conseguiti vietino l'impiego di specifiche macchine ed attrezzature, esse non potranno essere oggetto di sostegno.

I suddetti parametri/criteri e relative indicazioni dovranno essere rispettati anche in caso di varianti progettuali.

Si rammenta, inoltre, che le macchine, gli impianti e le attrezzature oggetto del sostegno devono essere munite delle targhette informative, in osservanza all'obbligo di adeguata pubblicità agli interventi finanziati con il fondo FEASR, come disciplinato dalle disposizioni "*Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari*" pubblicate sul sito psr.regione.puglia.it.

7.3 Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e del punteggio minimo di ammissibilità, come stabiliti dalla DAdG n. 155/2023, ai fini della concessione degli aiuti.

Si rammenta, infatti, che il punteggio assegnato alla DdS, a seguito dei controlli di ammissibilità può essere determinato complessivamente dalle caratteristiche del soggetto beneficiario, da parametri localizzativi e dalla tipologia degli interventi, e, pertanto, eventuali varianti che incidono su tali elementi possono comportare variazioni allo stesso punteggio conseguito.

Non sono, inoltre, ammissibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;
- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti o eventuali varianti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezziario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali, % degli imprevisti);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti ed eventualmente legittimamente prorogati;
- cambio della localizzazione degli investimenti, intesa quale ricollocazione all'interno di superfici/immobili non compresi nel progetto approvato con la concessione degli aiuti (DDS n. 1.001/2023).

Nel rispetto delle suddette condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera le seguenti fattispecie con le relative indicazioni procedurali:

- a. **Variante per ribasso di gara**, ove pertinente, riguardante il progetto esecutivo post-gara rispetto al precedente progetto approvato a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa.
- b. **Cambio di Beneficiario**, non può essere consentito in quanto la DAdG n. 155/2023 e ss.mm.ii. è rivolta specificamente all'ARIF.
- c. **Cambio delle voci di spesa**, possono essere consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti, vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dalla DAdG n. 155/2023 e dai conseguenti atti amministrativi.
- d. **Modifiche tecniche delle opere approvate**, possono essere consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti, vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dalla DAdG n. 155/2023 e dai conseguenti atti amministrativi.
- e. **Modifica della tipologia di opere approvate**, sono consentite unicamente variazioni all'interno della stessa tipologia di intervento purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti, vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dalla DAdG n. 155/2023 e dai conseguenti atti amministrativi.

Per le precedenti casistiche c-d-e le modifiche progettuali, per i contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP, nonché essere previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 31.03.2023 nr. 36 (nel caso in cui l'appalto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023).

- f. **Cambio di fornitore**, è consentito unicamente in applicazione delle casistiche previste dall'articolo art. 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 31.03.2023 nr. 36 (nel caso in cui l'appalto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023).

In caso di cambio di appaltatore restano invariati i limiti di spesa già determinati dalla concessione degli aiuti a livello di singola voce di costo, sia esso determinato da prezziario o da preventivi.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al Responsabile del Procedimento, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN,

attraverso la presentazione dell'istanza di variante da parte del beneficiario e l'istruttoria della stessa da parte del Responsabile del Procedimento.

Le richieste di variante dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- relazione di variante descrittiva delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto (nel caso specifico di variante per ribasso di gara essa sarà esplicativa delle modifiche riguardanti il progetto esecutivo post-gara rispetto al precedente ante gara approvato con la concessione degli aiuti);
- computo metrico estimativo analitico aggiornato alla proposta di variante, ove variato rispetto al computo metrico estimativo analitico riferiti al progetto esecutivo post-gara (nel caso specifico di variante per ribasso di gara esso sarà aggiornato agli importi delle voci spesa aggiornate al progetto esecutivo post-gara aggiudicato);
- quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta;
- schema del contratto di sottomissione e, eventualmente, di concordamento nuovi prezzi, ove pertinente.

La gestione delle eventuali economie di progetto/gara, condotta attraverso l'istituto della variante in diminuzione, con conseguente redazione di un nuovo quadro economico esecutivo, determina l'impossibilità riutilizzare tali somme che tornano nella disponibilità del Piano Finanziario del PSR Puglia 2014-2022.

Ai sensi della Determinazione Dirigente Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura 13 ottobre 2022, n. 745 è comunque prevista la possibilità di applicare una compensazione dei ribassi applicati con l'eventuale incremento dei prezzi dei materiali previsti dalle opere in progetto.

Nella valutazione generale delle varianti in corso d'opera e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni* e degli *Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, la soglia di punteggio minimo ai fini della concessione degli aiuti, gli Impegni ed Altri Obblighi, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014.

Non è consentito presentare richieste di varianti in corso d'opera negli ultimi due mesi di vigenza della concessione degli aiuti, ossia oltre il 60° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti. Richieste di varianti che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. Ciò al fine di non compromettere l'attuazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e garantire il rispetto del termine di fine lavori.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato. Per quest'ultima fattispecie, non necessita una preventiva approvazione da parte del Responsabile del Procedimento, ma gli adattamenti tecnici eseguiti dovranno essere descritti e giustificati nelle relazioni tecniche previste in allegato alle domande di pagamento degli Acconti e del Saldo.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verificano economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzare dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici, determina l'inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle domande di pagamento di acconto e/o saldo.

In alcuni casi eccezionali potranno essere concesse varianti in sanatoria, ossia postume rispetto all'esecuzione dei relativi interventi, purché nel rispetto dei precedenti criteri e senza che siano compromessi gli obiettivi ed i parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, compreso il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità. Anche in tali casi la variante potrà essere comunque approvata a seguito di una specifica attività istruttoria, che verificando i suddetti criteri accerti l'ammissibilità della variante stessa.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 50%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014.

7.4 Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013:

Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. *il decesso del beneficiario;*
- b. *l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;*
- c. *una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;*
- d. *la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;*
- e. *un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;*
- f. *l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.*

Per i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014:

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

8. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PIANO DI MONITORAGGIO

Lo schema di cronoprogramma delle attività di realizzazione del progetto da parte del beneficiario viene di seguito proposto. Esso rappresenta uno dei documenti previsti in allegato alla Comunicazione di avvio degli investimenti finanziati ai sensi del paragrafo 6.1 e dovrà essere aggiornato nei casi di eventi o condizioni che compromettano la previsione precedentemente formulata (a titolo esemplificativo: richieste di varianti o di proroghe, ecc.).

8.1 Cronoprogramma di attuazione degli interventi da parte dell'ARIF

FASE: Attività Preliminari

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
--------------	-----------------	----------------

1	Attivazione c/c dedicato ovvero capitolo di spesa dedicato all'interno della contabilità dell'Ente	Dicembre 2023
2	Aggiornamento Programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente, con inserimento del progetto degli investimenti approvato con DDS n.1.001/2023	Gennaio- Marzo 2024
3	Definizione e formalizzazione degli incarichi da conferire Direzione Lavori, RUP, ecc e comunicazioni ai sensi del art. 31 D.lgs. 50/2016 ovvero art. 15 del D.lgs. 36/2023	Maggio 2024
4	Acquisizione dei titoli abilitativi per la realizzazione del progetto degli investimenti approvato con DDS n.1.001/2023	Settembre 2024

FASE: Verifica e validazione dei progetti

Prog.	Attività	Periodo
1	Affidamento dell'incarico di verifica progettuale a Società/Ente avente i requisiti previsti	Settembre 2024
2	Verifica dei diversi livelli progettuali, ai sensi dell'articolo 26 D.lgs. 50/2016 ovvero dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023	Settembre 2024

FASE: Gara d'appalto

Prog.	Attività	Periodo
1	Definizione/identificazione dei lotti di progetto e relativi criteri di riferimento, da riportarsi negli atti amministrativi di gara	Settembre 2024
2	Definizione degli atti e delle procedure di gara	Ottobre 2024
3	Definizione degli adempimenti connessi allo svolgimento della gara e all'assegnazione dei lavori e/o forniture alle imprese aggiudicatrici (nomina commissione, valutazione delle offerte, chiarimenti, ricorsi).	Ottobre 2024
4	Definizione delle modalità operative dell'espletamento delle procedure di gara (piattaforma telematica regionale EMPULIA o altra modalità di gara telematica), indicazione dei principali adempimenti e delle principali comunicazioni riguardanti la stazione appaltante	Ottobre 2024
5	Definizione delle procedure di gestione del progetto e del computo metrico esecutivo post gara in relazione all'importo concesso con la DDS n.1.001/2023, e/o a seguito del processo di verifica e valutazione, delle economie di gara e della relativa istanza di variante che dovrà	Ottobre 2024

	essere presentata, della eventuale restituzione delle somme già incassate a titolo di anticipazione in eccesso rispetto all'importo di progetto post-gara	
6	Compilazione delle Check List Appalti AGEA, nella versione vigente alla data di indizione della gara, di Autovalutazione post aggiudicazione gara, da compilare nella fase successiva all'aggiudicazione della gara	Ottobre 2024
7	Aggiudicazione e stipula del contratto di affidamento	Dicembre 2024

FASE: Nomina ufficio DL e CSE

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
1	Definizione dei componenti dell'ufficio Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza (quest'ultimo ove pertinente)	Gennaio 2025

FASE: Esecuzione dei lavori

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
1	Esecuzione degli interventi finanziati riguardanti interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia e ammessi al sostegno con la DDS n.1.001/2023	Fine lavori fissata entro la data del 11/06/2025 termine massimo stabilito dalla DDS n.1.001/2023

FASE: Domanda di Saldo

<i>Prog.</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>
1	Presentazione della domanda di saldo degli investimenti	Entro 30 giorni dal termine di fine lavori

In riferimento all'esecuzione dei lavori, si ribadisce ulteriormente che la normativa comunitaria vigente per il periodo di programmazione 2014-2022 stabilisce alla data del 31.12.2025 il termine ultimo per i pagamenti a carico del FEASR da parte dell'OP AGEA. Pertanto, la concessione di eventuali proroghe dovrà considerare tale termine, valutando, inoltre, i tempi necessari per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi correlati alla domanda di pagamento del saldo.

8.2 Piano di Monitoraggio da parte della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Il Responsabile della Sottomisura effettuerà il monitoraggio delle attività e degli interventi sopra descritti al fine di verificare che:

- le scadenze temporali previste siano rispettate;
- le legittimità delle procedure curate dal beneficiario siano corrispondenti a quanto disposto dal bando e dal presente disciplinare.

A tal fine, al termine di ogni fase sopra descritta al paragrafo 8.1, il beneficiario trasmetterà un report al Responsabile della Sottomisura con indicazione dell'attività svolta, della relativa tempistica e delle eventuali criticità che si sono presentate. Qualora i tempi di esecuzione della singola fase siano incoerenti con il cronoprogramma precedentemente definito, lo stesso andrà riformulato con evidenza della possibilità di rispettare il termine di fine lavori fissato dalla DDS n.1.001/2023 ed eventuali proroghe concesse.

9. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, previste dalla concessione degli aiuti e dal computo metrico esecutivo approvato e dalle eventuali varianti anch'esse approvate.

Per le valutazioni di ammissibilità delle spese, relativamente agli investimenti finanziati con l'operazione 8.3.B, si fa riferimento al comma 1 dell'art.67 del Reg. UE n.1303/2015, che prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (lettera a) e le tabelle standard di costi unitari (lettera b).

Per quanto attiene ai criteri generali di ammissibilità delle spese, da applicarsi anche in fase di rendicontazione, oltre che per eventuali varianti progettuali, si farà riferimento al paragrafo 11 dell'Avviso Pubblico.

Tali criteri, nonché le indicazioni di dettaglio riportate ai successivi paragrafi saranno verificati nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento di acconto e saldo.

9.1 Spese rimborsabili sulla base dei costi effettivamente sostenuti

Le spese rimborsabili sulla base dei costi effettivamente sostenuti si riferiscono alle spese determinate ammissibili con la concessione degli aiuti, la cui ammissibilità è stata determinata con procedura comparativa tramite preventivi.

In aggiunta, analoga fattispecie, riguarda le spese di personale (dipendente o parasubordinato) determinate ammissibili sulla base del criterio del costo massimo di riferimento secondo il D.M. 17 giugno 2016.

Per tali categorie di spese, la rendicontazione degli interventi finanziati dovrà essere effettuata tramite fatture, buste paga e documenti contabili aventi forza probante equivalente, con attestazioni liberatorie dell'avvenuto pagamento, e con tutta la documentazione richiesta a corredo delle DdP Acconti e di Saldo (cfr. successivi paragrafi 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4).

Le spese devono corrispondere a forniture e/o pose in opera eseguiti e pagamenti effettuati, che siano comprovati:

- da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente (quali buste paga e modulistica di cui agli allegati 2-3-4 al presente provvedimento);
- da Bonifico o Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura non trasferibile a valere sul conto corrente dedicato.

Le fatture devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) e il CIG (Codice Identificativo di Gara), e devono risultare regolarmente registrate nelle scritture contabili dell'Ente, ovvero risultanti emesse con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate.

Si precisa, in aggiunta, che le fatture relative a lavori, forniture e prestazioni oggetto di rendicontazione, con le domande di pagamento di acconto e saldo, oltre alle informazioni minime obbligatorie ai fini fiscali

(data di emissione, numero progressivo che la identifichi in modo univoco, denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA, sede della ditta fornitrice, denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA e sede del committente/beneficiario, ecc. ecc.), dovranno riportare la descrizione dei lavori e/o delle forniture e il riferimento alla contabilità relativa allo stato di avanzamento lavori di ogni singolo lotto. Tali dettagli nella fatturazione sono necessari al fine di poter rintracciare agevolmente le stesse forniture e prestazioni, oggetto di sostegno, in sede di controllo amministrativo e in situ delle domande di pagamento.

Inoltre, tutte le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e corredate dalle relative lettere liberatorie.

Come stabilito dagli Avvisi Pubblici, per tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito **Conto Corrente Dedicato, ovvero Capitolo di Spesa dedicato**, intestato allo stesso soggetto beneficiario ed inserito nel Fascicolo Aziendale, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio delle domande di pagamento, al fine della corretta indicazione nelle stesse domande di pagamento ed alle verifiche informatizzate del Sistema Interbancario.

Secondo quanto previsto dal par. 2.2 delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 (emanate dal MiPAAF), unica eccezione all'obbligo di esecuzione dei pagamenti dal Conto Corrente Dedicato, è rappresentata dalle eventuali spese generali di cui all'articolo 45.2, lettere a), b) e c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità. In tal caso, infatti, il beneficiario dovrà unicamente dimostrare il pagamento per il tramite di un conto corrente intestato allo stesso con le modalità consentite.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Il mancato rispetto dell'obbligo di esecuzione dei pagamenti per il tramite del conto corrente dedicato determina l'esclusione dei pagamenti non conformi, ossia il mancato riconoscimento ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del relativo aiuto spettante, con eccezione, in via straordinaria, delle spese tracciate e comunque transitate da c/c intestato al beneficiario.

In ogni caso, per l'intera durata dell'operazione finanziata, fino alla domanda di pagamento del saldo, rimangono vigenti i criteri previsti dai bandi e dai conseguenti atti amministrativi relativamente a:

- imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa;
- legittimità e trasparenza delle spese;
- ammissibilità dell'IVA, altre imposte e tasse (ove pertinenti ed ammissibili);
- le limitazioni di spesa e le spese non ammissibili.

9.2 Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche

In seguito all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale sono state revisionate, da parte della Conferenza Stato Regioni con la seduta del 5 novembre 2020, introducendo indicazioni specifiche in materia di fatturazione elettronica, come di seguito riportate.

Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma dovranno istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, fino all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni è risultata nell'apposizione di un timbro indelebile di annullamento, riportante l'indicazione del progetto di riferimento sull'originale della fattura cartacea.

Questa modalità non è applicabile alle fatture elettroniche, all'interno delle quali è necessario indicare il Codice Unico di Progetto (CUP), ossia il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico, che rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

La condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP relativo ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti.

A titolo esemplificativo di indicazione della scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 8 - sottomisura 8.3 - operazione 8.3.B Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia - Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 26 Ottobre 2023, n. 155 - domanda di sostegno n. 34250332458.

Tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del Reg. UE n.1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento [art. 60 Reg. UE n.1305/2013].

Ulteriori disposizioni relative agli adempimenti in tema di fatturazione elettronica, trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa sono stabilite dalla DAdG n.54/2021 e n.171/2021 ed eventuali successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 e della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

9.3 Spese rimborsabili sulla base di tabelle standard di costi unitari

Con riferimento alle spese riferite a tabelle standard di costi unitari, come previsto dall'art. 67 c.1 lett. b del Reg. UE n.1303/2015, le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, prevedono che esse siano ammissibili (tutte o in parte) se calcolate sulla base di attività quantificabili, delle realizzazioni e dei risultati moltiplicati per un costo unitario definito in anticipo (per esempio, costo per ettaro di impianto). Essa è particolarmente adatta a spese riferite ad ore di lavoro, o altre analoghe quantità fisiche facilmente misurabili quali voci per lavori definite sulla base di Prezziari Pubblici.

Pertanto, le spese derivanti dalle voci del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche - edizione 2023 di cui alla DGR 28 marzo 2023 n.413, e determinate ammissibili con la concessione degli aiuti, saranno rendicontate con la modalità del computo metrico analitico, riportante i codici del suddetto prezzario, i

costi unitari, le entità di intervento, il subtotale per ciascuna voce di costo ed il costo totale delle operazioni interessate.

Tali spese saranno verificate nel corso dei controlli istruttori delle domande di pagamento, compresa l'esecuzione della visita in situ prevista nel corso dell'istruttoria della domanda di saldo.

10. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

10.1 Domande di pagamento

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito di presentazione di DdP da parte del beneficiario.

Il beneficiario dovrà compilare, stampare e rilasciare le DdP sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nella manualistica e nelle circolari AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Le DdP dell'anticipo, e le successive DdP acconto e saldo, dovranno essere tramesse al Responsabile del Procedimento (presso la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura), corredate della documentazione specificata ai successivi paragrafi 10.2-10.3-10.4.

10.2 Domanda di pagamento dell'anticipo

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. UE n. 1305/2013, i beneficiari possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso per l'investimento. Il versamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia o dichiarazione di impegno (Enti Pubblici), corrispondente al 100 % dell'importo richiesto in anticipo con la domanda di pagamento.

Pertanto, in seguito all'emissione della concessione degli aiuti, ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 39 del 26/09/2017 (Oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020), i beneficiari dovranno:

- emettere una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, per gli Enti Pubblici, come nel caso della sottomisura 8.3.B;
- compilare, stampare e rilasciare una domanda di pagamento dell'anticipazione sul portale SIAN dell'OP AGEA;
- presentare al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la domanda di pagamento dell'anticipazione regolarmente sottoscritta dal beneficiario, con relativa copia di un documento di identità in corso di validità, corredata con duplice originale della Dichiarazione di impegno (Ente Pubblico) e dichiarazioni per la procedura di richiesta antimafia (ove pertinente).

La domanda di anticipazione, e la relativa polizza fideiussoria, o una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo per gli Enti Pubblici, vengono presentate sulla base degli interventi e degli importi di progetto approvati con la concessione degli aiuti.

Il termine per la presentazione della domanda di anticipazione, e della documentazione richiesta in allegato, è indicato nel Provvedimento di Concessione degli aiuti (DDS n. 1.001/2023). Nel medesimo Provvedimento di Concessione, considerando la natura giuridica di Ente Pubblico del soggetto beneficiario, e l'attivazione delle Procedure di Affidamento dei Contratti Pubblici, è fissato il limite del 45% della spesa ammessa al contributo per la richiesta di anticipazione.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stata erogata l'anticipazione, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di anticipo.

10.3 Domanda di pagamento dell'acconto

La DdP acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo l'apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

E' possibile presentare più DdP acconto su stato di avanzamento lavori fino ad un massimo del 90% dell'aiuto concesso.

Il soggetto beneficiario che abbia presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 10% del contributo complessivamente concesso, può presentare domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento lavori.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di anticipazione e/o di SAL di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

Il beneficiario dovrà corredare la DdP acconto su SAL, con documentazione giustificativa dello stesso (fatture o documentazione equipollente, fiscalmente in regola, corredate delle dichiarazioni liberatorie).

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto è la seguente:

- a) Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato. La relazione dovrà rappresentare lo stato di avanzamento dei lavori per singolo lotto progettuale identificato, e riportare per gli investimenti delle azioni 1, 3, 4 foto georeferenziate ante e post-intervento. All'interno della relazione tecnica si dovrà dare evidenza dell'esecuzione del progetto secondo i titoli abilitativi conseguenti e dell'osservanza delle eventuali corrispondenti prescrizioni.
- b) Contabilità (computo metrico) del SAL redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dai Provvedimenti Amministrativi vigenti). Il computo metrico del SAL deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato, nonché il dettaglio delle voci di costo eventualmente afferenti agli imprevisti di progetto (nel limite del massimale stabilito dalla DAdG n.155/2023, pari al 5% del totale delle spese relative ad investimenti materiali). Il computo metrico deve essere redatto per singolo lotto progettuale.
- c) Quadro economico di riepilogo riportante l'avanzamento del progetto rispetto al progetto esecutivo approvato, con gli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle eventuali risorse proprie del beneficiario impiegate. In tale documento si darà evidenza all'importo della sicurezza opportunamente non ribassato, ove pertinente.

d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto (anche in formato shape file) riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti con le distinzioni riferite alla natura specifica degli interventi di progetto, la loro ubicazione ed estensione. Essi dovranno rappresentare: l'ubicazione ed estensione delle infrastrutture di protezione degli incendi dell'azione 1; l'ubicazione ed estensione degli interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio (con dettaglio della natura delle operazioni: Tagli intercalari e diradamenti in boschi di conifere, Tagli fitosanitari in boschi di latifoglie, altri interventi selvi-colturali); l'ubicazione delle postazioni dei sistemi di monitoraggio/osservazione. Nel caso di ubicazione degli investimenti all'interno di complessi boscati che abbiano beneficiato di altri contributi pubblici per analoghi interventi, tali elaborati dovranno riportare anche questi ultimi con rappresentazione differenziata in modo da verificare il potenziale rischio di doppio finanziamento.

e) Documenti giustificativi della spesa (fatture, buste paga o documentazione equipollente) corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto. Le fatture devono essere regolarmente registrate e fiscalmente in regola, delle ditte esecutrici, come da sottoallegati 5 e 6. Sulle fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, dovrà essere indicata apposita dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 8 - sottomisura 8.3 - operazione 8.3.B Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia - Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 26 Ottobre 2023, n. 155 - domanda di sostegno n. 34250332458.

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

CIG _____.

Le fatture devono essere fornite in formato xml.p7m o in formato xml su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC).

- a. Copia dei mandati di pagamento e delle ricevute di pagamento (copia assegni e/o bonifici).
- b. Documentazione di cui i sottoallegati 2 - 3 - 4 - 5 - 6, comprese le copie delle buste paga del personale dipendente, per i casi di pertinenza.
- c. Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL.
- d. Fotografia delle tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).
- e. Dichiarazione, come da allegato 6, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:

- la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.3.B del PSR Puglia 2014-2022, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;
- il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.

- f. Dichiarazione del beneficiario e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.

- g. Compilazione delle Check List Appalti AGEA valorizzata dinamicamente con l'indicazione di tutte le informazioni aggiuntive inerenti allo stato di avanzamento della procedura di gara:
- nel caso in cui l'appalto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023, in vigenza del D.Lgs 50_16: check list AGEA vers. 2.9 di Autovalutazione post aggiudicazione gara, composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e da uno dei quadri tra F, F BIS, G, H, I, L, M, N, O, P ed R a seconda della tipologia di gara espletata, riportata nell'Allegato B, della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 634 del 14.09.2029.
 - nel caso in cui l'appalto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023 o comunque alla data di entrata in vigore del D.lgs. 36/23 (1° luglio 2023):: in attesa dell'approvazione della versione aggiornata delle check list AGEA. In attesa delle stesse, utilizzo della versione 2.9 di Autovalutazione post aggiudicazione gara, compilata ove pertinente in riferimento al nuovo codice degli appalti, secondo le modalità indicate al punto precedente.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

Il termine per la presentazione della prima DdP acconto per SAL è stabilito in non oltre 30 giorni dalla comunicazione di avvio degli investimenti finanziati di cui al precedente par.6.1.

I suddetti termini sono comprensivi delle fasi di rilascio della domanda e di trasmissione/consegna della domanda di pagamento con la documentazione richiesta al Responsabile del Procedimento. Qualora tali termini ricadano in un giorno festivo, la scadenza viene prorogata al primo giorno utile successivo.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'acconto deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stato erogato l'acconto, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di acconto.

10.4 Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

- a) Relazione analitica a saldo, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato.
- b) Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dai Provvedimenti Amministrativi vigenti). Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato, nonché il dettaglio delle voci di costo eventualmente afferenti agli imprevisti di progetto (nel limite del massimale stabilito dalla DAdG n. 155/2023 pari al 5% del totale delle spese relative ad investimenti materiali). Il computo metrico deve essere redatto per singolo lotto progettuale.
- c) Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse proprie del beneficiario impiegate.
- d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto (anche in formato shape file) riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti con le distinzioni riferite alla natura specifica degli interventi di progetto, la loro ubicazione ed estensione. Essi dovranno rappresentare: l'ubicazione ed estensione delle infrastrutture di protezione degli incendi dell'azione 1; l'ubicazione ed estensione degli interventi selvicolturali di

prevenzione del rischio di incendio (con dettaglio della natura delle operazioni: Tagli intercalari e diradamenti in boschi di conifere, Tagli fitosanitari in boschi di latifoglie, altri interventi selvi-colturali); l'ubicazione delle postazioni dei sistemi di monitoraggio/osservazione. Nel caso di ubicazione degli investimenti all'interno di complessi boscati che abbiano beneficiato di altri contributi pubblici per analoghi interventi, tali elaborati dovranno riportare anche questi ultimi con rappresentazione differenziata in modo da verificare il potenziale rischio di doppio finanziamento.

e) Certificazione di collaudo e regolare esecuzione degli interventi, redatta dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori.

f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti alle spese rendicontate a saldo (al netto di quanto già rendicontato negli eventuali precedenti SAL). Le fatture devono essere regolarmente registrate e fiscalmente in regola, e corredate dalle dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegati 5 e 6. Sulle fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, dovrà essere indicata apposita dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 8 - sottomisura 8.3 - operazione 8.3.B Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia - Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 26 Ottobre 2023, n. 155 - domanda di sostegno n. 34250332458.

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

CIG _____.

Le fatture devono essere fornite in formato xml.p7m o in formato xml su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC).

a) Copia dei mandati di pagamento e/o delle ricevute di pagamento (copia assegni e/o bonifici).

b) Documentazione di cui i sottoallegati 2 - 3 - 4 - 5 - 6, comprese le copie delle buste paga del personale dipendente, per i casi di pertinenza.

c) Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato/Capitolo di bilancio dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo.

d) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le eventuali pertinenti variazioni intervenute rispetto alla posizione del beneficiario o degli immobili oggetto di investimento.

e) Collaudo tecnico-amministrativo e/o Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi, in cui si attesta che gli interventi oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative siano stati realizzati ed eseguiti nel rispetto della concessione degli aiuti, nonché dei contratti con le imprese appaltatrici.

f) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. autorizzazione emungimento, agibilità fabbricati, autorizzazioni sanitarie, ecc.).

g) Fotografie delle tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it). Tali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.

h) Elaborati grafici (anche in formato shape file) rappresentante un quadro d'insieme dei siti oggetto di intervento (rappresentante gli impianti/postazioni presenti sul territorio regionale).

i) Dichiarazione, come dall'allegato 6, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:

- la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.3.B del PSR Puglia 2014-2022, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.
 - la regolare posizione contributiva degli operai, ove pertinente;
 - il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.
- j) Compilazione delle Check List Appalti AGEA valorizzata dinamicamente con l'indicazione di tutte le informazioni aggiuntive inerenti allo stato di avanzamento della procedura di gara:
- nel caso in cui l'appalto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023, in vigore del D.Lgs 50/16: check list AGEA vers. 2.9 di Autovalutazione post aggiudicazione gara, composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e da uno dei quadri tra F, F BIS, G, H, I, L, M, N, O, P ed R a seconda della tipologia di gara espletata, riportata nell'Allegato B, della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 634 del 14.09.2029.
 - nel caso in cui l'appalto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023 o comunque alla data di entrata in vigore del D.Lgs 36/23 (1° luglio 2023): in attesa dell'approvazione della versione aggiornata delle check list AGEA. In attesa delle stesse, utilizzo della versione 2.9 di Autovalutazione post aggiudicazione gara, compilata ove pertinente in riferimento al nuovo codice degli appalti, secondo le modalità indicate al punto precedente.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

Per l'individuazione dei soggetti collaudatori si rimanda a quanto previsto dall'art.102 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016 (nel caso in cui l'appalto sia avvenuto prima del 1° luglio 2023) **ovvero** art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023 (nel caso in cui l'appalto sia avvenuto dopo il 1° luglio 2023). Si precisa che la nomina della commissione di collaudo sarà a cura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, che opererà secondo le vigenti disposizioni normative in materia di trasparenza e economicità.

I termini per la presentazione della domanda di pagamento del saldo sono stabiliti:

- entro il 30° giorno successivo alla scadenza della concessione degli aiuti (pari a 18 mesi) per il rilascio della domanda sul portale SIAN;

Le domande di saldo vengono presentate a seguito della conclusione degli investimenti, conformemente alla concessione degli aiuti, ai titoli abilitativi conseguiti ed all'eventuale approvazione delle varianti.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento del saldo deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stato erogato l'acconto e/o l'anticipo, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di anticipo e/o acconto e/o saldo.

10.5 Gestione delle proroghe

Eventuali proroghe ai termini fissati dai vigenti atti amministrativi, potranno essere concesse, previa richiesta da parte del beneficiario al Responsabile del Procedimento, a mezzo PEC, solo in presenza di valide e documentate motivazioni. Tali richieste devono essere motivate sulla base di elementi oggettivi e verificabili, fornendo l'eventuale documentazione probante.

La concessione delle proroghe è vincolata alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto ammesso agli aiuti e del raggiungimento delle relative finalità, entro i termini stabiliti dalle presenti modalità di esecuzione.

I termini stabiliti si riferiscono alle seguenti fasi procedurali: *Avvio degli investimenti, Domanda di Pagamento dell'anticipazione, Domande di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo.*

Per gli stessi termini potranno essere concesse proroghe per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014 (cfr. par. 4.3), nonché per eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, se è prevista nel bando e nei documenti di gara, quali ad esempio fornitura dei materiali il cui ciclo produttivo non può essere gestito dal beneficiario, difficoltà e ritardi da parte delle imprese esecutrici.

In aggiunta, ai fini della concessione delle proroghe per i singoli termini (*Avvio degli investimenti finanziati, Domanda di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo*), potranno essere valutate le motivazioni ed i criteri di seguito esposti:

- a) Per quanto attiene alle eventuali proroghe dei termini per l'avvio degli investimenti finanziati, le stesse non saranno consentite ad eccezione di particolari casi da valutarsi nel merito. Tale termine, per esempio, potrà essere prorogato per consentire l'osservanza delle prescrizioni impartite dagli Enti in sede di rilascio dei pareri/titoli abilitativi, purché tali prescrizioni riguardino la fase antecedente l'avvio degli investimenti finanziati.
- b) Per quanto attiene alle proroghe dei termini connessi alle domande di pagamento degli acconti, l'eventuale concessione delle proroghe è condizionata all'effettivo l'avvio degli investimenti finanziati e al relativo stato di avanzamento degli stessi sia in termini di concreta esecuzione e sia in termini di documentazione tecnica e contabile a supporto.
- c) Per quanto attiene alle proroghe dei termini connessi alla fine lavori e relative DdP saldo, l'eventuale concessione delle proroghe è condizionata, alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto e al raggiungimento delle relative finalità, nei termini dell'eventuale proroga concedibile. Richieste di proroga dei termini per la fine lavori non potranno essere concesse in assenza di effettivo avvio degli investimenti finanziati.

Per i casi di proroga DdP acconti e saldo, ai fini della valutazione dell'istanza, la stessa dovrà essere corredata dall'esposizione delle motivazioni per le quale si necessita di proroga, nonché da un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti giustificativi contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e acconti) già percepiti.

A titolo esemplificativo: Nel caso di richiesta di proroga dei termini fissati per domande di saldo dovrà essere fornito, in allegato alla richiesta, un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e/o acconti) percepiti. La richiesta dovrà essere, inoltre, corredata da documentazione probante aggiuntiva che dimostri eventuali impedimenti oggettivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario (per es. Conclusione degli iter di approvazione di eventuali varianti in corso d'opera; Ritardo nella liquidazione di precedenti domande di pagamento, che impedisce al beneficiario di disporre della liquidità necessaria per il pagamento dei fornitori; Altri impedimenti oggettivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario; Eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n.1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n.640/2014). Il tutto al fine di valutare l'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto e del raggiungimento delle relative finalità.

Infine, eventuali proroghe, ai termini fissati per la conclusione dei lavori, dovranno essere richieste non oltre il 16° mese dalla comunicazione del provvedimento di concessione. La proroga potrà essere concessa a seguito di una specifica attività istruttoria. Richieste di proroghe che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione, salvo casi eccezionali (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, o eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario) per i quali potranno essere concesse proroghe in sanatoria, in presenza di domanda di saldo presentata tardivamente, purché nel rispetto dei precedenti criteri.

In caso di violazione dei termini stabiliti e dei relativi adempimenti, fatto salvo la concessione di proroghe, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, secondo quanto sarà definito con apposita Delibera di Giunta Regionale in attuazione del D.M. 20/03/2020 e ss.mm.ii. ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013.

In tutti i casi, per i suddetti termini ed i relativi adempimenti, qualora la scadenza del termine fissato ricada di sabato, domenica o altro giorno festivo, lo stesso termine è sempre prorogato al primo giorno lavorativo utile successivo.

10.6 Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento

Tutte le domande di pagamento saranno sottoposte ai controlli previsti dal Reg. UE n. 809/2014.

I **controlli amministrativi** (art. 48 Reg. Ue n. 809/2014) interessano il 100% delle domande di pagamento (anticipazione, acconto e saldo) e prevedono un'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione richiesta, verificandone la completezza e la conformità a quanto previsto alla concessione, dai conseguenti atti amministrativi, e dalle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). Tali controlli sono eseguiti dai funzionari incaricati dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

In aggiunta, per le domande di saldo, i controlli amministrativi comprendono una visita in situ per verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti finanziati e rendicontati a saldo, nonché per accertare la loro conformità alla concessione, ai conseguenti atti amministrativi, e alle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). La visita in situ potrà non essere eseguita per le domande di saldo che vengano selezionate nell'ambito delle domande campione da sottoporre a controlli in loco ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE n. 809/2014.

I **controlli in loco** (art.li 49, 50 e 51 Reg. Ue n. 809/2014) interessano un campione di domande di pagamento prese in carico dagli uffici regionali e appositamente selezionate in base a specifici criteri di rischio; essi vengono generalmente effettuati prima del versamento del saldo. La selezione del campione viene eseguita in modalità informatizzata attraverso le funzionalità del portale SIAN; gli ispettori che eseguono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi riguardanti la stessa domanda, e vengono appositamente incaricati dall'OP AGEA.

I controlli in loco verificano che il progetto sia stato realizzato in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare del sostegno FEASR.

Tutti i controlli previsti: controlli amministrativi, visite in situ e controlli in loco vengono eseguiti con l'ausilio di check-list e verbali i cui esiti vengono registrati per il tramite delle specifiche funzionalità del portale SIAN.

Nel corso dei controlli, qualora si riscontrino violazioni agli impegni e/o altri obblighi, saranno applicate le sanzioni amministrative, in termini di riduzioni graduali, esclusioni ed eventuali revoche, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013. Le casistiche e le entità di applicazione delle riduzioni graduali, esclusioni e revoche

saranno definite con apposita Delibera di Giunta Regionale in applicazione del D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii. - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

La DAdG n. 155/2023 individua quale beneficiario dell'operazione 8.3.B l'ARIF, che rappresenta un Ente Pubblico tenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

In attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 22 ottobre 2018 - Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013. (19A01856) - è prevista una specifica disciplina sanzionatoria per le eventuali violazioni alla normativa vigente in materia di appalti pubblici da applicarsi per i pagamenti dello Sviluppo Rurale a favore degli Enti Pubblici beneficiari.

Tale disciplina sanzionatoria per il PSR Puglia 2014-2020 è stabilita DAdG n. 634 del 14/09/2022 (*Disposizioni regionali di applicazione in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici. - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15.06.2020.*)

A conclusione dei controlli istruttori delle domande di pagamento viene determinato l'importo liquidabile, sulla base della concessione degli aiuti, delle eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati e delle eventuali sanzioni amministrative applicate.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014:

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domande di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Qualora nel corso dei controlli istruttori sulle domande di pagamento si ravvisi la necessità di chiarimenti, approfondimenti, precisazioni ed integrazioni, si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 6, lett. b), legge n. 241/1990 per il *soccorso istruttorio*.

Inoltre, qualora, a conclusione delle verifiche di ammissibilità delle domande di pagamento, riferite al quadro degli impegni di riferimento, si verificano:

- valutazioni di non ammissibilità dell'intero importo dichiarato e rendicontato per la singola domanda di pagamento, ossia di ***rigetto totale*** della stessa;
- valutazioni di non ammissibilità di singole voci di spesa, ossia di ***rigetto parziale*** per alcuni importi dichiarati e rendicontati per la singola domanda di pagamento;
- applicazioni di sanzioni amministrative ai sensi del D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii.;

si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990 n.241, procedendo al preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni.

Il beneficiario potrà presentare, entro i termini previsti, eventuali controdeduzioni. Gli uffici istruttori dovranno valutare tali controdeduzioni e assumere le conseguenti determinazioni istruttorie procedendo alla conclusione del procedimento interessato.

Le suddette disposizioni sono da applicarsi anche nei casi in cui sia stato eseguito un controllo in situ o in loco presso l'azienda, e il beneficiario abbia sottoscritto il verbale di controllo con i relativi esiti riportanti il rigetto parziale o totale della domanda e l'eventuale applicazione di sanzioni amministrative.

Ulteriori disposizioni relative agli impegni, ai termini ed alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite con i successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2020 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia.

Al fine di agevolare le procedure di istruttoria e controllo delle domande di pagamento vengono allegati i modelli di check list e verbali di istruttoria amministrativa delle domande di pagamento di acconto e saldo che saranno utilizzate dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dei Servizi Territoriali competenti per territorio.

11. COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI

In riferimento ai procedimenti disciplinati dal presente atto amministrativo si forniscono di seguito i riferimenti dei Responsabili di Raccordo/Sottomisura:

REFERENTI		TELEFONO/EMAIL/PEC
Responsabile della Sottomisura Operazione 8.3.B	Dott. Nicola Catalano	080 -5404091 n.catalano@regione.puglia.it patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it
Responsabile di Raccordo	Dott. Vito Filippo Ripa	080-5405397 v.ripa@regione.puglia.it strutturali.psr@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene alle comunicazioni a mezzo PEC, riguardanti i beneficiari sia come mittenti che come destinatari, la stessa PEC deve essere attiva e riferita al soggetto beneficiario e risultare inserita nel Fascicolo Aziendale Agea.

E' ammesso l'utilizzo di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata non riferita al soggetto richiedente il sostegno (a titolo esemplificativo un CAA o un consulente dell'azienda), che deve essere comunque risultare inserito nel Fascicolo Aziendale Agea dello stesso titolare della domanda, preventivamente al rilascio della stessa. In tal caso il soggetto a cui la PEC si riferisce deve essere munito di apposita delega ed autorizzazione al trattamento dei dati, da inviare agli uffici della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

12. SOTTOALLEGATI

Le presenti disposizioni procedurali si completano con i seguenti allegati:

SOTTOALLEGATO 1 - Dichiarazione sostitutiva di notorietà di aver preso visione ed accettazione delle disposizioni procedurali;

SOTTOALLEGATO 2 - Registro giornaliero delle presenze/time sheet per la registrazione delle attività lavorative svolte dal beneficiario e/o da ciascun dipendente impiegato (per i lavori in economia e con manodopera e/o apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario);

SOTTOALLEGATO 3 – Rendicontazione analitica della spesa per la registrazione delle attività svolte con Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne (per i lavori in economia e con manodopera e/o apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario);

SOTTOALLEGATO 4 – Dichiarazione sostitutiva a corredo degli allegati 2 e 3;

SOTTOALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva per l'impresa esecutrice dei lavori finanziati;

SOTTOALLEGATO 6 – Dichiarazione sostitutiva per l'impresa beneficiaria;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____ nato a: _____ (____) il
____/____/____, residente in: _____ (____) alla Via: _____

In qualità di: Titolare/ Legale rappresentante dell'impresa/ente _____ intestataria di
domanda di pagamento di anticipo della sottomisura ____ del P.S.R. 2014/2020 della Regione Puglia

Con riferimento al provvedimento di concessione emesso con Determina dell'Autorità di Gestione n. _____
del _____ per la Sottomisura ____ del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione
Puglia,

DICHIARANO

di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-
2020 n. _____ del _____ avente ad oggetto DISPOSIZIONI PROCEDURALI: MODALITA' DI
ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO, e di
accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a _____ il _____

Firma del Titolare di domanda o Legale
rappresentante dell'impresa/ente

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014/2020

Misura _____

Sottomisura _____.

REGISTRO GIORNALIERO PRESENZE dal ___/___/___ al ___/___/___

N° Registro	
N° Pagine	
Data Consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL BENEFICIARIO

Registro Giornaliero delle presenze del Sig. _____ - Matricola _____

Data (gg/mm/aa)	Durata Attivita'		DESCRIZ. /COD. ATTIVITA'	Localizzazione interventi (comune, località)	FIRMA	NOTE
	Inizio Ore	Fine Ore				
Il direttore dei lavori				Il beneficiario		

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014/2020

Misura _____

Sottomisura _____ .

RENDICONTAZIONE ANALITICA DI SPESA

Agro: _____ Fg. _____ P.lle _____

N° Registro	
N° Pagine	
Data Consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL BENEFICIARIO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ESECUZIONE DEI LAVORI CON LAVORATORI DIPENDENTI DEL BENEFICIARIO**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a:

il

Residente in:

alla

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa** _____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la sottomisura ____ del P.S.R. 2014/2022 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a:

Nato a:

il

Residente in:

alla

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di investimenti della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Sottomisura ____ del PSR Puglia 2014-2022,

DICHIARANO

1. Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal _____ al _____ sono stati eseguiti con n. ____ giornate di lavoro prestate da n. ____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro _____;
2. Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal _____ al _____ sono stati eseguiti con n. ____ giornate di lavoro prestate dal titolare, per un costo complessivo pari a Euro _____;
3. Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal _____ al _____ sono stati eseguiti come da quadro analitico sotto riportato, per un costo complessivo pari a Euro _____;

Progr.	Tipologia macchina/attrezzatura	Targa/telaio	Numero ore	Costo orario	Costo totale per singola macchina/attrezzatura
1					
2					

3					
4					
5					

4. **Che il costo è determinato sulla base dei Prezziari di riferimento e dei Contratti Collettivi di Categoria, per le voci previste dagli stessi, come da allegate buste paga.**

Fatto il _____

Timbro e Firma del tecnico

Firma del titolare della domanda di pagamento

Si allegano copie delle buste paga (ove pertinenti) dei dipendenti aziendali impiegati e dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.



REGIONE
PUGLIA



SOTTOALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI FINANZIATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a:

Il

Residente in:

Alla:

In qualità di: Titolare/Legale rappresentate dell'impresa esecutrice:

In riferimento alle fatture emesse (forniture ed esecuzione lavori) di:

DICHIARA

1. **Che, per le fatture sottoelencate:**

Fatt. nn.	_____	Del	_____
	_____	Del	_____

risultano regolarmente registrate nelle scritture contabili ovvero risultanti emesse con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate;

NON SUSSISTONO NOTE DI CREDITO NEI CONFRONTI DEL CLIENTE _____;

*DICHIARA, inoltre

(*per le sole imprese esecutrici di lavori rendicontati in Acconto o a Saldo)

2	Di rispettare le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori assunti e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria;
---	--



REGIONE
PUGLIA



3	Di rispettare quanto previsto dalla L. R. n. 28/2006 <i>Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare</i> ;
4	Di rispettare le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione.

Fatto a _____

il _____

Firma dichiarante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante



REGIONE
PUGLIA



SOTTOALLEGATO 6 - DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____ nato a: _____ (____) il

___/___/_____, residente in: _____ (____) alla Via: _____

In qualità di Titolare domanda di pagamento acconto/saldo n. _____

DICHIARA

1. Che le fatture (o documentazione equipollente) risultano regolarmente registrate nelle scritture contabili dell'Ente, ovvero ricevute con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate;
2. che, nei confronti delle ditte fornitrici/operai fornitori di prestazioni relative agli interventi finanziati, non sussistono note di credito;
3. di obbligarsi ad informare il Responsabile di Sottomisura competente, qualora, successivamente alla presente dichiarazione, fossero emesse note di credito;
4. di non aver commesso, nei precedenti cinque anni, azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
5. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura ____ del PSR Puglia 2014-2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
6. di rispettare le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria;



REGIONE
PUGLIA



7. di rispettare quanto previsto dalla L. R. n. 28/2006 *Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*;
8. di rispettare le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR);
9. di obbligarsi all'esecuzione degli interventi di manutenzione e conservazione degli investimenti secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e dai conseguenti atti amministrativi.

Fatto a _____ il _____

Firma dichiarante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante



**REGIONE
PUGLIA**

